

Italo Di Geronimo

UNA NUOVA SPECIE DI *RINGICULA* (GASTROPODA, OPISTHOBRANCHIA) DEL MEDITERRANEO ORIENTALE.

Riassunto - Viene descritta e illustrata *Ringicula barashi* n. sp. di Ringiculidae (Gastropoda, Opisthobranchia) proveniente da fondi circalitorali al largo delle coste mediterranee d'Israele. La nuova specie differisce dalle altre simili per caratteri di ornamentazione, numero e posizione delle pieghe e denti columellari, aspetto del peristoma.

Summary - *Ringicula barashi* n. sp. of Ringiculidae (Gastropoda, Opisthobranchia) coming from the circalitoral depths off Israelian Mediterranean coasts is described and figured. The new species differs from other similar species by ornamentation, number and position of columellar folds and teeth, peristoma feature.

Recentemente mi è stato dato in studio dal Prof. ALEXANDER BARASH del Dipartimento di Zoologia dell'Università di Tel Aviv (Israele) oltre un migliaio di esemplari di *Ringicula*. I campioni provengono tutti da dragaggi eseguiti dalla Sea Fisheries Research Station di Haifa lungo le coste israeliane del Mediterraneo a profondità compresa tra 27 e 48 metri e quindi presumibilmente appartenenti alla porzione superiore del Piano circalitorale. Quasi tutti gli esemplari osservati sono stati attribuiti ad una forma nana di *Ringicula conformis* MONTEROSATO, tranne un centinaio che per alcune caratteristiche si differenziano dalle specie conosciute e che, perciò, ho creduto di poter descrivere come appartenenti ad una nuova specie.

Le specie di Ringiculidae sinora note lungo le coste mediterranee d'Israele sono 3: *Ringicula auriculata* (MENARD), *R. buccinea* (BROCCHI) e *R. conformis* MONTEROSATO (BARASH e DANIN, 1971).

Ringicula barashi n. sp.
(Tav. I, fig. 1-6)

Descrizione - Conchiglia di piccole dimensioni, con guscio sottile di forma ovoidale globosa. Spira conica appuntita composta da 4 - 5 1/2 giri, di cui 1 1/2 formanti la protoconca sono lisci e quasi planispirali; 3 sono appena convessi e a lento accrescimento; l'ultimo è molto globoso, ovoidale-subsferico e occupa oltre i due terzi dell'altezza totale. Sutura molto chiara e leggermente canalicolata. Ornamentazione consistente in più o meno evidenti ma sempre molto sottili strie di accrescimento e in strie decorrenti ben visibili che occupano per intero i primi due giri dopo la protoconca e diminuiscono di numero, sino a scomparire, nel terzo giro. L'ultimo giro è tutto liscio, tranne una o due strie basali visibili posteriormente accanto alla callosità del seno anteriore.

Apertura grande, ovale, alta 3/4 dell'altezza dell'ultimo giro, arcuata o leggermente subangolosa anteriormente, ristretta posteriormente. Labbro esterno largamente arcuato, poco ingrossato, a spessore costante, liscio internamente. Solo negli esemplari adulti è possibile notare un impercettibile ispessimento nella parte medio superiore del labbro esterno e in tal caso sembra di poter intravedere un seno posteriore appena accennato.

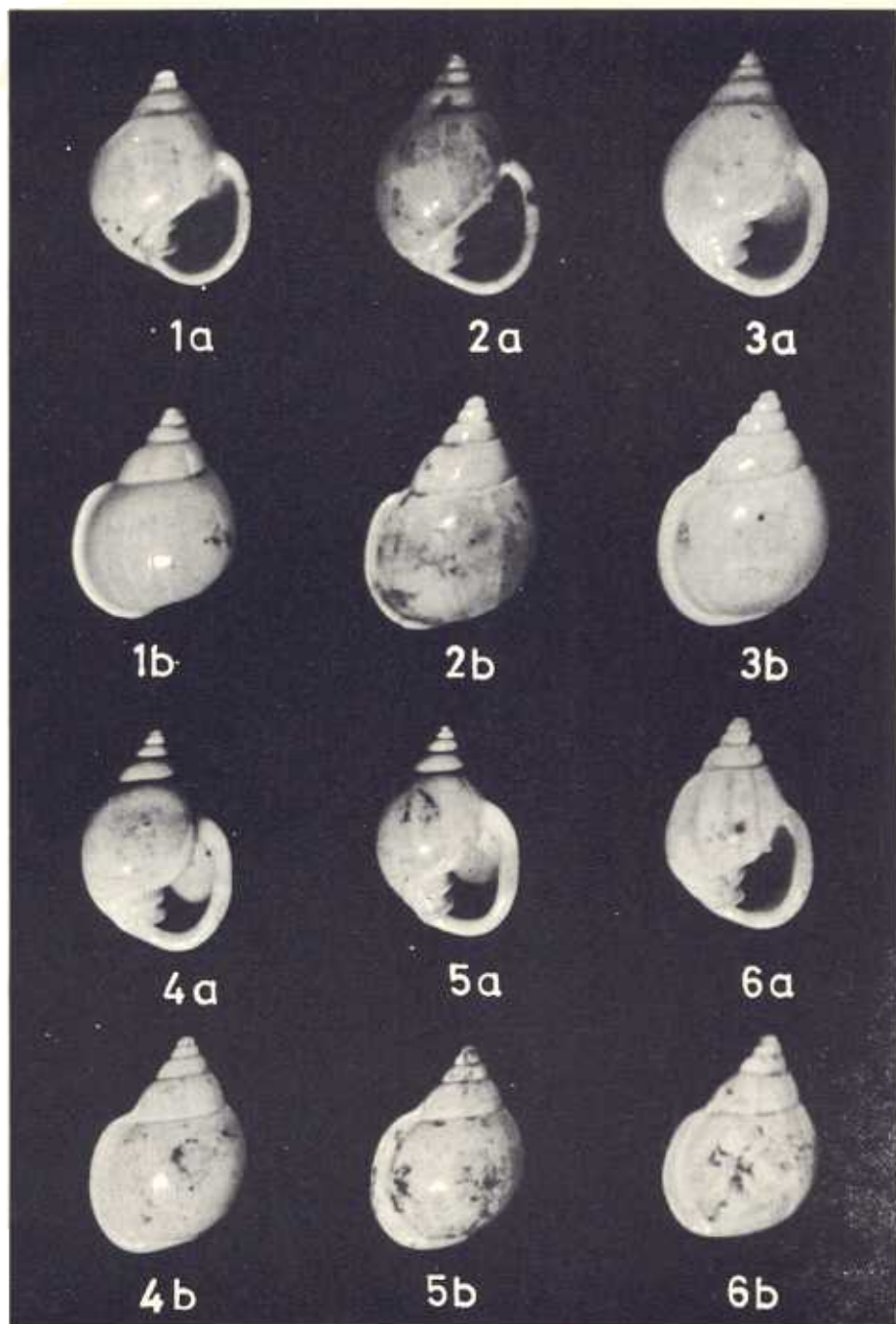
Columella molto corta provvista di due pieghe uguali sporgenti, acute, molto inclinate e parallele; l'inferiore si raccorda con una curva molto stretta con la parte bassa del labbro esterno, formando così il seno anteriore dell'apertura. Margine columellare mediamente calloso, con callosità più accentuata nella metà posteriore del labbro interno. In questa zona sono presenti due denti parietali: il posteriore molto evidente ma più piccolo delle due pieghe columellari anteriori e meno inclinato, ma in senso contrario; l'anteriore invece è appena accennato e molto infossato nell'apertura.

Guscio incolore, a volte vitreo.

Animale sconosciuto.

Dimensioni (mm)	olotipo - <u>paratipi</u>							
	33,5	35,5	28	28,5	26,5	31	31,5	
Altezza totale	33,5	35,5	28	28,5	26,5	31	31,5	
Altezza ultimo giro	24,5	26,5	21,5	21	18,5	23,5	22,5	
Altezza apertura	18,5	23	18	16	14,5	18	17,8	
Larghezza	22,5	25,4	19,5	19	17	23	21,5	
Campione	A. 611		A. 526		1187		1335	

Derivazione del nome Dedicato Prof lexande Barash.



Tav

Fig. *Ringicula barashi* sp.; esemplari giovani
 paratipi olotipo ingr

Rapporti e differenze - Questa nuova specie, come d'altronde tutte le altre specie di *Ringicula*, è provvista di una buona variabilità morfologica specialmente tra individui giovani e individui adulti. Gli individui giovani si riconoscono per avere il guscio sottilissimo, l'ispessimento del labbro esterno ridottissimo, la callosità columellare medio-posteriore molto esigua, quasi mancante a volte, e per la mancanza del quarto dente columellare infossato nell'apertura.

Gli esemplari adulti, invece, hanno il guscio un po' più spesso, la callosità labiale interna ed esterna più sviluppata, il labbro esterno talvolta con un leggero rigonfiamento mediano e un lieve accenno di seno posteriore, terzo e quarto dente columellari ben visibili.

Buona variabilità ma non eccessiva presenta pure il rapporto altezza/larghezza e il contorno del peristoma, sempre molto largo, ma a volte più ovale rotondeggiante, a volte più ristretto-allungato o leggermente angoloso alla base.

Ringicula barashi appartiene per l'aspetto generale del guscio al gruppo della *R. auriculata* MENARD la quale differisce però per avere il guscio più spesso e striato anche nell'ultimo giro, solo tre pieghe columellari, un diverso aspetto del labbro esterno, la protoconca a spira più alta e altri particolari minori.

La nuova specie si avvicina ugualmente a *R. terqueni* MORLET, ma anche questa possiede un guscio completamente striato e inoltre una diversa dimensione e forma dei denti columellari e il labbro esterno con un lieve dente interno.

Per l'aspetto della protoconca *R. barashi* è identica a *R. conformis* MONTEROSATO e potrebbe essere facilmente confusa con esemplari giovani di quest'ultima, specialmente quando sono provvisti di callosità labiale e columellare poco sviluppata. Tale confusione può essere evitata osservando attentamente i caratteri del labbro esterno: nella nuova specie questo ha sempre una callosità molto ridotta e uno spessore costante per tutta la sua estensione negli esemplari giovani, mentre in quelli adulti può presentare un leggerissimo rigonfiamento mediano; il bordo interno è sempre liscio. Negli esemplari giovani di *R. conformis* MONTEROSATO, invece, il labbro esterno, leggermente angoloso alla base, presenta sempre degli ispessimenti più o meno evidenti nella porzione medio-anteriore e, appena accennate, le due protuberanze dentiformi interne che caratterizzano lo stadio adulto di questa specie.

La nuova specie *Ringicula barashi* presenta anche una buona somiglianza con la *Ringicula* illustrata da SAVIGNY (tav. VI, fig. 7 in AUDOUIN, 1827 e PALLARY, 1926) e ritenuta da tutti gli Autori, o quasi, come un esemplare di *Ringicula acuta* PHILIPPI, 1849. L'unico Autore che si discosta da questa interpretazione è MORLET (1878) il quale ritiene che l'esemplare del Mar Rosso illustrato da SAVIGNY non sia *R. acuta* PHILIPPI ma una specie ben distinta che egli chiama *Ringicula savignyi*. In effetti la descrizione di PHILIPPI (*fide* MORLET, 1878) non mi sembra che si possa applicare all'esemplare illustrato

da SAVIGNY in quanto l'Autore parla di « *testa ... , transversim striata, ... apertura ad labrum intus valde incrassatum, medio productum, coarctata, ringente* ». Questi caratteri che mancano all'esemplare di SAVIGNY, sono anche assenti nella *R. barashi*, per cui è da escludersi ogni possibile identificazione della nuova specie delle acque israeliane con *R. acuta* PHILIPPI.

Ma anche la descrizione di MORLET (1878) della *R. savignyi* non si addice perfettamente all'esemplare illustrato nella tav. VI di SAVIGNY. MORLET (1878) infatti parla di callosità spessa che ricopre parzialmente il canale sifonale e di labbro esterno spesso e con un dente a due terzi dell'apertura, caratteri questi che mancano nell'esemplare illustrato da SAVIGNY. Dunque anche *Ringicula savignyi* MORLET, 1878 non è la stessa specie illustrata da SAVIGNY e, a parte la descrizione, basta confrontare la fig. 1 della tav. V di MORLET (1878) con la fig. 7 della tav. VI di SAVIGNY per rendersene facilmente conto. Inoltre per gli stessi caratteri sopra citati *R. savignyi* MORLET differisce anche notevolmente dalla nuova specie *Ringicula barashi*.

L'esemplare illustrato da SAVIGNY presenta indubbiamente una notevole somiglianza con *R. barashi*, specialmente con gli esemplari giovani, ma a causa della mancanza di una qualsiasi descrizione, visto che sia *R. acuta* PHILIPPI, che *R. savignyi* MORLET sono due specie diverse, restano molti e importanti dubbi sulla sua possibile identificazione. Questi sono essenzialmente i seguenti: il numero dei denti parietali (2 o 1?); esatto andamento del peristoma (con o senza dente sul labbro esterno?); striature decorrenti sui primi giri dopo la protoconca e alla base dell'ultimo giro (presenti o assenti?).

In conclusione con questi dubbi, escluderei la possibilità di identificare *R. barashi* n. sp. con l'esemplare di *Ringicula* illustrato da SAVIGNY (Tav. VI, fig. 7). Tengo a sottolineare, infine, che per quanto sopra resta dubbia la collocazione degli esemplari di *Ringicula* del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano classificati da diversi Autori col nome di *Ringicula acuta* PHILIPPI e facendo nello stesso tempo riferimento all'esemplare delle tavole di SAVIGNY.

Provenienza - Fondi circalitorali al largo delle coste mediterranee d'Israele. Dragaggi eseguiti dalla Sea Fisheries Research Station, Haifa.

- Sample n. A 611 (2/11/1961), Bat Yam - Ashdod, -36 m, Coll. Barash e Danin, 21 esemplari;
- Sample n. A 526 (6/12/1960), Bat Yam (South of Yafo), -27 -36 m, Coll. Barash e Danin, 13 esemplari;
- Sample n. 1335 (8/1/1967), Dor, -48 m, Coll. Barash e Danin, 25 esemplari;
- Sample n. 1187 (22/12/1965), Atlit-Dor, -48 m, Coll. Barash e Danin, 15 esemplari.

Collocazione - Gli esemplari sono depositati presso il Dept. of Zoology dell'Università di Tel Aviv (Israele).

BIBLIOGRAFIA

- AUDOUIN V. (1826) - Explication sommaire des planches de Mollusques de l'Égypte et de la Syrie dont les dessins ont été fournis par J. C. Savigny. « Description de l'Égypte », T. XXII, 2 edizione.
- BARASH A. & DANIN Z. (1971) - Opisthobranchia (Mollusca) from the Mediterranean waters of Israel. *Israel Journ. of Zool.*, vol. 20, pag. 151-200, 3 tav., 3 tab., 2 carte.
- MORLET L. (1878) - Monographie du genre *Ringicula*, DESHAYES, et descriptions de quelques espèces nouvelles. *Journ. de Conchyl.*, 3 ser., t. XVIII, vol. 26, pag. 113-135; pag. 251-295, 4 tav., Paris.
- PALLARY P. (1926) - Explication des planches de J. C. Savigny. *Mém. Inst. Égypte*, t. XI, 138 pag., 18 tav., Il Cairo.